

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1</i> Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 1 di 11
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

## Scheda Dati di Sicurezza

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II - Regolamento 2015/830

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'

Codice commerciale:

Codice a barre:

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Fragranza profumata per ambienti.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Ugento srl
	Località Fontanelle
	73059 Ugento-LE – ITALIA
	Tel. + 39 0833 931002
	P.IVA 03342840752

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:  
info@vivosaresort.com

**1.4 Telefono di emergenza:** Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore,3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;  
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319 Provoca grave irritazione oculare
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH208 Contiene: Pin-2 (3) -ene  
3-(p-methoxyphenyl)-2-methylpropionaldehyde  
Cineole  
d-limonene

3R- (3a,3ab,7b,8aa) ) -

(2,3,4,7,8,8a-hexahydro-3,6,8,8-tetramethyl-1H-3a,7-methanoazulen-5-yl) ethan-1-one

1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one

Può provocare una reazione allergica.

## Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente.

**2.3 Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente.

**3.2 Miscele**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>ETANOLO</b>		
CAS. 64-17-5	69,945	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE. 200-578-6		
INDEX. 603-002-00-5		
Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx		
<b>3,7-Dimethylnona-1,6-dien-3-ol</b>		
CAS 10339-55-6	1,2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 233-732-6		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119969272-32-xxxx		
<b>1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one</b>		
CAS 68155-66-8	0,6	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 915-730-3		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119489989-04-xxxx		
<b>3R- (3a,3ab,7b,8aa) ) - (2,3,4,7,8,8a-hexahydro-3,6,8,8-tetramethyl-1H-3a,7-methanoazulen-5-yl) ethan-1-one</b>		
CAS 32388-55-9	0,6	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 251-020-3		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119969651-28-xxxx		
<b>2,6-di-terz-butyl-p-cresolo</b>		
CAS 128-37-0	0,435	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 204-881-4		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119480433-40-xxxx		
<b>d-limonene</b>		
CAS 5989-27-5	0,135	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota: C
CE 227-813-5		
INDEX 601-029-00-7		
Nr. Reg. 01-2119529223-47-XXXX		
<b>3-(p-methoxyphenyl)-2-methylpropionaldehyde</b>		
CAS 5462-06-6	0,108	Skin Sens. 1 H317
CE 226-749-5		
INDEX		
<b>4-methyl-3-decen-5-ol</b>		
CAS 81782-77-6	0,108	Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE 279-815-0		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119983528-21-0000		
<b>Pin-2 (3) -ene</b>		

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 3 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

CAS 80-56-8 CE 201-291-9 INDEX <b>Cineole</b>	0,108	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CAS 470-82-6 CE 207-431-5 INDEX Nr. Reg. 01-2119967772-24-xxxx	0,108	Flam. Liq. 3 H226, Skin Sens. 1B H317

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**  
 OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
 PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
 INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.  
 INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.**  
 Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**  
 Consultare un medico ove indicato al punto 4.1.  
 Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sui sintomi e gli effetti sulla salute.

**5. MISURE ANTINCENDIO**

**5.1. Mezzi di estinzione.**  
 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
 I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.  
 MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
 Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**  
 PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
 Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).  
 Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**  
 INFORMAZIONI GENERALI  
 Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
 EQUIPAGGIAMENTO  
 Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**  
 Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
 Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 4 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, al riparo dai raggi solari diretti, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

TLV-ACGIH ACGIH 2017

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
ETANOLO	TLV-ACGIH				1884	1000
Butylated hydroxytoluene	TLV-ACGIH		2			
Pin-2 (3) -ene	TLV-ACGIH		111	20		

Etanolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,96 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,79 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,6 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 2,9 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 2,75 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 580 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,63 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	1900 mg/m <sup>3</sup>	VND	VND	950 mg/m <sup>3</sup>
Dermica.			VND	343 mg/kg w/d

PROPILEGLICOL

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 260 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 26 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 572 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 57,2 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 183 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 20000 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 50 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	85 mg/kg/d
Inalazione			VND	50 mg/m <sup>3</sup>
Dermica.			VND	213 mg/kg/d

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			10 mg/m <sup>3</sup>	168 mg/m <sup>3</sup>

Butylated hydroxytoluene

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	2 mg/kg/d			
Inalazione.	2 mg/m <sup>3</sup>			

1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 2,8 microgrammi/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,28 microgrammi/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,73 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,75 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,705 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.		1,76 mg/m <sup>3</sup>		
Dermica.		1,73 mg/kg/d		

3,7-Dimethylnona-1,6-dien-3-ol

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,2 mg/kg d
Dermica.			VND	1,4 mg/kg d

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica.			VND	2,7 mg/kg d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 6 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico: liquido

Colore: colorato

Odore. Caratteristico

Soglia olfattiva. Non disponibile.

pH. Non disponibile.

Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale. > 81 °C.

Intervallo di ebollizione. Non disponibile.

Punto di infiammabilità. > 13 °C.

Tasso di evaporazione Non disponibile.

Inflammabilità di solidi e gas Non disponibile.

Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile.

Limite superiore infiammabilità. Non disponibile.

Limite inferiore esplosività. Non disponibile.

Limite superiore esplosività. Non disponibile.

Tensione di vapore. Non disponibile.

Densità Vapori Non disponibile.

Densità relativa. 0,8-0,9 Kg/l

Solubilità: miscibile con acqua.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile.

Temperatura di autoaccensione. Non disponibile.

Temperatura di decomposizione. Non disponibile.

Viscosità Non disponibile.

Proprietà esplosive Non disponibile.

Proprietà ossidanti Non disponibile.

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ'**

**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo,

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 7 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

#### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

#### 10.5. Materiali incompatibili.

Butylated hydroxytoluene

Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas

Pin-2 (3) -ene

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Ratto

Butylated hydroxytoluene

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio

3R- (3a,3ab,7b,8aa) ) - (2,3,4,7,8,8a-hexahydro-3,6,8,8-tetramethyl-1H-3a,7-methanoazulen-5-yl) ethan-1-one

LD50 (Orale) 4500 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Pin-2 (3) -ene  
3-(p-methoxyphenyl)-2-methylpropionaldehyde  
Cineole  
d-limonene  
3R- (3a,3ab,7b,8aa) ) - (2,3,4,7,8,8a-hexahydro-3,6,8,8-tetramethyl-1H-3a,7-methanoazulen-5-yl) ethan-1-one  
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one

Tossicità per i batteri:

Endpoint: NOEC > 100 mg/l - Durata h: 42.

d-limonene

LC50 - Pesci 0,7 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 0,4 mg/l/48h

ETANOLO

LC50 - Pesci 13000 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 857 mg/l/48h Artemia salina nauplii

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 12900 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

NOEC Cronica Crostacei 9,6 mg/l Céridaphnia dubia

Butylated hydroxytoluene

LC50 - Pesci 0,464 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei 0,84 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,577 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

4-methyl-3-decen-5-ol

LC50 - Pesci 3 mg/l/96h Echa

1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one

LC50 - Pesci 1,3 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 1,38 mg/l/48h Dafnie

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2,6 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 0,16 mg/l

NOEC Cronica Crostacei 0,22 mg/l Dafnie

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

ETANOLO

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

d-limonene

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile



	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 9 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'etanolo ha un basso potenziale di bioaccumulo.

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,35

d-limonene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38

BCF 1022

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Rilascio in aria o acqua: L'etanolo è volatile e solubile in acqua e si disperde rapidamente.

Rilasciare nel suolo o nei sedimenti: L'etanolo è scarsamente assorbito ed evapora a un ritmo rapido.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

ETANOLO

Come composto organico volatile in atmosfera, etanolo contribuisce potenzialmente alla formazione dell'ozono troposferico in alcune condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (OECD, 2004).

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1266

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: PRODOTTI PER PROFUMERIA

IMDG: PERFUMERY PRODUCTS

IATA: PERFUMERY PRODUCTS

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364

Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353

Istruzioni particolari: A3, A72

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1 Data Revisione 11/04/18 Stampata il 11/05/2021 Pagina 10 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 – 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ETANOLO, 3,7-Dimethylnona-1,6-dien-3-ol, 1-(1,2,3,4,5,6,7,8-Octahydro-2,3,8,8-tetramethyl-2-naphthyl)ethan-1-one, 3R-(3a,3ab,7b,8aa) ) - (2,3,4,7,8,8a-hexahydro-3,6,8,8-tetramethyl-1H-3a,7-methanoazulen-5-yl) ethan-1-one, 2,6-di-terz-butyl-p-cresolo, d-limonene, 4-methyl-3-decen-5-ol, Cineole.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Skin Sens. 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

	<b>Ugento srl</b>	<i>Revisione 1</i> <i>Data Revisione 11/04/18</i> <i>Stampata il 11/05/2021</i> <i>Pagina 11 di 11</i>
	DIFFUSORE AMBIENTE – VIVO'	

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.